Allegato 2 alla delibera n. 2 del 12.1.17

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

BANDO A REGIA GAL	*Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. ... del ……*
1. GAL ALTO BELLUNESE	
Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia **Alto Bellunesi (C.I.M.E.)**	

Codice misura	7	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	7.6	**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
Codice tipo intervento	7.6.1	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.**
Progetto chiave	PC 1	**Destinazione turistica: Dolomiti venete**

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il "progetto chiave "Destinazione turistica: Dolomiti venete" invita gli operatori, pubblici e privati, dell'Alto Bellunese che operano nel settore turistico a compiere un salto di qualità, sfruttando l'opportunità offerta dalla nuova legislazione sul turismo, in particolare della legge regionale del Veneto 14 giugno 2013, n. 11, la quale può favorire il riposizionamento competitivo della destinazione turistica "Dolomiti Venete".
Infatti, ragionare in termini di "destinazione turistica" implica la necessità di mantenere una visione sistemica ed unitaria del prodotto offerto dal territorio. La destinazione, quale area scelta dal turista come meta del viaggio, è un sistema unitario che include le risorse culturali e naturali, infrastrutture e servizi. Questo approccio può essere un'opportunità per rafforzare il brand territoriale e la qualità dei prodotti locali, nonché la capacità di accoglienza dei turisti.
Per ottenere questo risultato, il "progetto chiave" attiva una serie di interventi che, attuati in modo simultaneo e coordinato, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, possono avere un impatto significativo sull'incremento dei flussi turistici delle Dolomiti Venete.
La Misura 7 è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali.
Il tipo di intervento 7.6.1 previsto dal progetto chiave "Destinazione turistica: Dolomiti venete" prevede il

finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.
Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014.
Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area di riferimento: 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area secondaria: 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
c.	Ambito di interesse del PSL: AI.2 - Turismo sostenibile
d.	Obiettivo specifico del PSL: 2.1 - Concorrere al riposizionamento competitivo delle Dolomiti Venete, in un'ottica unitaria e di sistema, che includa le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi e rafforzi le relazioni tra imprese e territorio
e.	Progetto chiave 1 – Destinazione turistica: Dolomiti venete

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	*L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Alto Bellunese costituito dai comuni di* AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, VAL DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE,VOLTAGO AGORDINO, ZOPPE' DI CADORE

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti selezionati

	Beneficiario		manifestazione interesse	
N.	**codice fiscale**	**denominazione**	**prot. n.**	**data**
R1	00204620256	Magnifica Comunità di Cadore	6660	29/02/2016
R2	00103270252	Comune di La Valle Agordina	6729	29/02/2016
R3	00149750259	Comune di Rivamonte Agordino	6730	29/02/2016

R4	00145870259	Comune di Rocca Pietore	6541	29/02/2016
R6	00206310252	Comune di San Vito di Cadore	6590	29/02/2016
R7	00212310254	Comune di Ospitale di Cadore	6511	26/02/2016
R12	00212300255	Comune di Perarolo di Cadore	6403	17/02/2016

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.

3. Investimenti ammissibili

3.1. Descrizione investimenti

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli investimenti

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni: 1. uno dei seguenti studi/censimenti finanziati dal PSR 2007-2013 (Misura 323.a, Azione 1): - Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico di Flavio Bona - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale del G.A.L. Alto Bellunese di Caterina Dal Mas e Barbara Miot - Studio propedeutico all'attivazione dell'Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali di Facciotto e Fontanive 2. rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
b.	La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata al punto 1, lettera b, dell'Allegato tecnico 11.1.
c.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
d.	La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

	Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.	
e.	il rispetto della condizione di "infrastruttura su piccola scala" stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche della misura).	
f.	gli investimento sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)	
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.	
h.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.	
Non sono ammissibili:		
a.	gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.	
b.	con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:	
	i.	"manutenzione ordinaria" di cui all'art. 3, c. 1 lett. a)
	ii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "leggera", di cui all'art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria)
	iii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "pesante", di cui all'art. 10, c.1 lett. c)
	iv.	"nuova costruzione" di cui alla lett. e).

3.3. Impegni e prescrizioni operative

a.	La conservazione dell'interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell'investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l'immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
b.	Il mantenimento della destinazione d'uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l'uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi delle legislazione vigente in materia.
c.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:

a.	lavori, opere e forniture edili, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
b.	le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli investimenti

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti •14 mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a L'importo a bando è pari a euro 655.000,00.

I nominativi dei beneficiari, i loro codici fiscali/partita IVA nonché il relativo importo di spesa pubblica sono indicati nella seguente tabella:

Beneficiario		Spesa pubblica
codice fiscale	denominazione	
00204620256	Magnifica Comunità di Cadore	70.000,00
00103270252	Comune di La Valle Agordina	65.000,00
00149750259	Comune di Rivamonte Agordino	30.000,00
00145870259	Comune di Rocca Pietore	100.000,00
00206310252	Comune di San Vito di Cadore	200.000,00
00212310254	Comune di Ospitale di Cadore	100.000,00
00212300255	Comune di Perarolo di Cadore	90.000,00

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base della % di seguito indicata	
Enti pubblici	100%

4.3. Limiti stabiliti all'investimento e alla spesa

L'importo di spesa ammissibile per ciascuna domanda di aiuto è determinato al precedente punto 4.1.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previsti per il tipo d'intervento, ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale , nonché l'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti:	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e vengono proposti dal bando a regia secondo lo schema successivo

Principio di selezione 7.6.1.1: Interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)	
Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)	31
1.1.2 Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004)	28
1.1.3 Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985)	28
1.1.4 Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005)	16
Criterio di assegnazione 1.1.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene. 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.	

Principio di selezione 7.6.1.2: Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico	
Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n, 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	19

Criterio di assegnazione Attestazione rilasciata dal comune competente.	
Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino	12
Criterio di assegnazione Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).	
Criterio di priorità 2.4	Punti
2.4.1 Investimento ubicato in Area interna	6
Criterio di assegnazione L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.	
Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione	
Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali	16
Criterio di assegnazione Attestazione rilasciata dall'Ente competente.	
Principio di selezione integrativo	
Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Intervento realizzato in un centro storico	16
Criterio di assegnazione Intervento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici.	

b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 21 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

a.	Ai fini del presente bando a regia non si applicano condizioni di preferenza

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di selezione individuati

	nel bando: 1.1, 2.1, 2.3 e 4.2
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.
c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
d.	Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici: l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo/esecutivo
g.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
h.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa ; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
i.	I documenti indicati alle lettere b) -h) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di richiesti in domanda

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita

c.	Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato
d.	Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previste per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.
I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Gal Alto Bellunese
Palazzo Pellegrini - Via Padre Marino
32040 Lozzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 409903, fax 0435 408063
e-mail: gal@dolomites.com
posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com
sito internet www.galaltobellunese.com

AVEPA
Sportello Unico Agricolo di Belluno
Via Vittorio Veneto 158/L
32100 BELLUNO
Tel. 0437 356311 fax 0437 356350
e-mail: sportello.bl@avepa.it
posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it

11. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto

Il *Progetto di recupero e riqualificazione* deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:			
a.	relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici *ante operam*, contenente almeno le seguenti informazioni/elementi:		
	1.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi/ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323 a - Azione 1	
	2.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento.	
	3.	illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza	
	4.	descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento	
	5.	Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento: - non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano; - assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.	
b.	estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento		
c.	elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto		
d.	computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto		
e.	cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.		

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL	*Approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. del*
1. GAL ALTO BELLUNESE	
Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia **Alto Bellunesi (C.I.M.E.)**	

Codice misura	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**7.6**	**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
Codice tipo intervento	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.**
Progetto chiave	**PC 1**	**Destinazione turistica Dolomiti venete**
Beneficiario		**Comune di Ospitale di Cadore**
Titolo intervento		**Realizzazione di un punto strutturato di accoglienza lungo la "Via dei Papi"**

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1. Descrizione generale

Nella frazione di Termine di Cadore, lungo il percorso denominato "La via dei Papi" e la pista ciclabile "Lunga via delle Dolomiti", l'amministrazione comunale ha dato l'avvio, usufruendo anche di un contributo nell'ambito della misura 313 azione 2 del PSL 2007-2013 del Gal Alto Bellunese, alla realizzazione di un punto strutturato di accoglienza a servizio dei percorsi. Il riuso dei fabbricati comunali con destinazione informativa e di accoglienza intende non solo fornire una struttura di appoggio lungo gli itinerari, incrementando e favorendo l'ospitalità offerta a pellegrini e turisti, ma anche riqualificare il borgo di Termine che ha una grande valenza storica e architettonica e che oggi è in uno stato di abbandono.

1.2. Obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di concludere gli interventi di recupero e di ristrutturazione dell'edificio che sarà adibito a punto informativo e di accoglienza. I servizi offerti ai turisti che percorrono i due itinerari porteranno a rivitalizzare la frazione di Termine e a offrire un punto di aggregazione ai pochissimi abitanti rimasti.

1.2. Localizzazione dell'intervento

Frazione di Termine in comune di Ospitale di Cadore.

1.4. Dati del soggetto richiedente

Comune di Ospitale di Cadore
via Roma, 5
32010 OSPITALE DI CADORE
CF 00212310254

2. INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti dal progetto sono:

- realizzazione della scale di collegamento tra i due ultimi livelli dell'edificio
- rivestimenti parietali e partizioni interne
- esecuzione delle pavimentazioni
- installazione degli impianti tecnologici.

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1. Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa è pari a euro 100.000,00 IVA esclusa

3.2. Contributo richiesto

Il contributo richiesto è pari a euro 100.000,00

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL	*Approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. del*
1. GAL ALTO BELLUNESE	
Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia **Alto Bellunesi (C.I.M.E.)**	

Codice misura	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**7.6**	**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
Codice tipo intervento	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.**
Progetto chiave	**PC 1**	**Destinazione turistica Dolomiti venete**
Beneficiario		**Comune di Rocca Pietore**
Titolo intervento		**Recupero e restauro dei vani dell'edificio seicentesco Casa del Pierul a scopo didattico e storico culturale**

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1. Descrizione generale

La casa "Del Pierul" datata 1664 può essere definita dal punto di vista costruttivo una tipica costruzione di architettura anonima ladina. Nella programmazione 2000-2006 sono stati eseguiti i lavori di recupero e restauro della copertura e delle facciate dell'edificio finanziati tramite i fondi Leader + messi a disposizione dal PSL del Gal Alto Bellunese. Successivamente nella programmazione 2007-2013 con la misura 323/a azione 4 è stata finanziata parte della ristrutturazione interna del fabbricato.
Si intende ora completare l'opera di recupero del palazzo per valorizzare non solo una testimonianza materiale della storia della comunità di Rocca Pietore ma anche per contribuire alla qualificazione del centro storico del paese.

1.2. Obiettivi

L'intento finale del delicato recupero della Casa del Pierul è quello di rendere funzionale e usufruibile un bene di grande valore architettonico-storico-testimoniale mediante l'utilizzo degli spazi interni per la realizzazione di allestimenti espositivi riferiti alle peculiarità dell'edificio stesso, come la "stua" e il "larin" e la storia della Magnifica Comunità di Rocca.

1.2. Localizzazione dell'intervento

Rocca Pietore

1.4. Dati del soggetto richiedente

Comune di Rocca Pietore
Loc. Capoluogo, 2
32023 ROCCA PIETORE
CF 00145870259

2. INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti dal progetto sono:

- impianti tecnologici
- lavori di conservazione e recupero dei vani del "larin" del f'ornel" e di altri tipologie di arredo tradizionali

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1. Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa è pari a euro 100.000,00 IVA esclusa

3.2. Contributo richiesto

Il contributo richiesto è pari a euro 100.000,00

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL	*Approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. del*
1. GAL ALTO BELLUNESE	
Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia **Alto Bellunesi (C.I.M.E.)**	

Codice misura	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**7.6**	**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
Codice tipo intervento	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.**
Progetto chiave	**PC 1**	**Destinazione turistica Dolomiti venete**
Beneficiario		**Comune di La Valle Agordina**
Titolo intervento		**Ristrutturazione della casera di malga Duran base logistica per campeggi estivi in quota**

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1. Descrizione generale

La malga Duran è situata nella omonima località, alle pendici del monte Moiazza, ad una quota di m. 1.739 s.l. lungo il percorso dell'alta via n. 1 delle Dolomiti (sentiero CAI 1549) a circa 45 minuti di cammino dal passo Duran. E' stata edificata in corrispondenza di un ampio pianoro dal quale si può ammirare uno splendido panorama verso la catena del gruppo Tamer - San Sebastiano. La malga costruita tra il 1954 e il 1956 in sostituzione di un vecchio stallone di un "Bait" è costituita da uno stallone, che poteva contenere circa 40 capi di bestiame, e da una casera attrezzata anche per la lavorazione del latte. Con l'abbandono dell'attività zootecnica e l'alluvione del 1966 la malga è stata dismessa. In funzione delle nuove esigenze intervenute la malga, anno dopo anno, è stata riadattata per finalità ludico ricreative e turistiche. Nel 2014 le intense nevicate dei mesi di gennaio e febbraio, hanno danneggiato il tetto delle casera e fatto crollare la tettoia comportando anche danni strutturale che compromettono seriamente la staticità dell'intero edificio.

1.2. Obiettivi

Con il restauro della copertura e di alcune componenti strutturali interne ed esterne si renderà l'edificio nuovamente agibile e utilizzabile a scopi turistici e si consentirà la sua conservazione futura anche in vista di altre possibili eventi metereologici nevosi di grande intensità.

1.2. Localizzazione dell'intervento

Località Duran in Comune di La Valle Agordina

1.4. Dati del soggetto richiedente

Comune di La Valle Agordina
via Chiesa, 1
32020 LA VALLE AGORDINA
CF 00103270252

2. INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti dal progetto sono:

- demolizione integrale dell'attuale struttura del tetto
- realizzazione di una nuova struttura del tetto di tipo ventilato
- demolizione dei due camini esistenti e ricostruzione degli stessi
- sostituzione del portone d'ingresso, delle porte interne e delle finestre
- pavimentazione dei locali al pianterreno
- rifacimento della scale interna
- altri interventi per gli impianti tecnologici

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1. Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa è pari a euro 65.000,00 IVA esclusa

3.2. Contributo richiesto

Il contributo richiesto è pari a euro 65.000,00

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL	*Approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. del*
1. GAL ALTO BELLUNESE	
Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia **Alto Bellunesi (C.I.M.E.)**	

Codice misura	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**7.6**	**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
Codice tipo intervento	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.**
Progetto chiave	**PC 1**	**Destinazione turistica Dolomiti venete**
Beneficiario		**Comune di Perarolo di Cadore**
Titolo intervento		**Completamento del restauro degli affreschi e delle facciate del complesso villa Lazzaris Costantini palazzo storico di grande pregio che ospita nel giardino storico all'italiana la palazzina con il "Museo del cidolo e del legname"**

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1. Descrizione generale

Il complesso denominato Villa Lazzaris-Costantini presenta un notevole interesse storico-architettonico all'interno del paese di Perarolo e del Cadore in generale. La villa, che ha ospitato negli anni 80 dell'Ottocento la Regina Margherita, comprende una piccola cappella (annessa al corpo principale) un ampio giardino, unico nel suo genere in Cadore, un edificio che ospita il Museo del cìdolo e del legname e una costruzione, su due piani, un tempo adibita a serra e oggi, dopo il recente restauro, usata per iniziative culturali. La struttura oltre alla sede municipale ospita l'unico bar del paese e alcuni appartamenti ATAR e a destinazione turistica.

Il complesso si trova al centro del paese e ne connota l'interna fisionomia. La presenza del bar, del museo e del giardino, utilizzato nella bella stagione per eventi e attività culturali, fa di Palazzo Lazzaris- Costantini la principale attrazione turistica del piccolo borgo. Con fondi Leader II e Plus sono state restaurate parti degli affreschi e l'allestimento del Museo. Nella programmazione 2007-2013 nell'ambito del PSL del Gal Alto bellunese sono stati finanziati la ricostruzione, su disegni originali, della pagoda situata nel giardino e la sistemazione dei percorsi sui terrazzamenti dello stesso Vista la grande valenza culturale e paesaggistica del complesso si tratta ora di completare le opere di restauro e valorizzazione.

1.2. Obiettivi

Perarolo negli ultimi anni, grazie alla sua posizione lontano dal traffico automobilistico e sulla confluenza del torrente Boite con il fiume Piave, è divenuta una meta importante per il turismo sportivo legato alla pesca. Con il completamento delle opere di restauro delle facciate del Palazzo Lazzaris si riqualificherà il centro del paese rendendolo più attrattivo per i residenti e i turisti.

1.2. Localizzazione dell'intervento

Perarolo di Cadore

1.4. Dati del soggetto richiedente

Comune di Perarolo di Cadore
via Regina Margherita, 3
32010 PERAROLO DI CADORE
CF 00212300255

2. INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti dal progetto sono:

- rifacimento della copertura in scandole della cappella
- restauro delle pareti esterne della cappella
- restauro delle facciate del palazzo sul versante del giardino
- consolidamento del muro esterno di contenimento del giardino su via Romana

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1. Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa è pari a euro 90.000,00 IVA esclusa

3.2. Contributo richiesto

Il contributo richiesto è pari a euro 90.000,00

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL	*Approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. del*
1. GAL ALTO BELLUNESE	
Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia **Alto Bellunesi (C.I.M.E.)**	

Codice misura	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**7.6**	**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
Codice tipo intervento	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.**
Progetto chiave	**PC 1**	**Destinazione turistica Dolomiti venete**
Beneficiario		**Magnifica Comunità di Cadore**
Titolo intervento		**Rifacimento in scandole di larice del manto di copertura dello storico palazzo di Tiziano l'Oratore**

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1. Descrizione generale

L'edificio oggetto dell'intervento, dimora gentilizia di Tiziano Vecellio detto l'Oratore (1536-1612), posto sul lato sud orientale della piazza principale di Pieve di Cadore, tutelato dalla Soprintendenza come patrimonio artistico, è oggi la sede della Fondazione Centro Studi "Tiziano e Cadore", istituzione promossa dalla Magnifica Comunità di Cadore. Il palazzo, importante per valenza storico culturale, rappresenta un centro di promozione del turismo culturale a livello nazionale e internazionale che attrae anche studiosi e appassionati di storia tizianesca. Attraverso recenti interventi di restauro conservativo, finanziati nelle precedenti programmazioni con fondi Leader, sono stati riportati allo stato originario affreschi ed elementi di rilievo del fabbricato. Allo stato attuale si sono manifestate problematiche importanti sulla tenuta della copertura che presenta diffuse infiltrazioni.

1.2. Obiettivi

Con il recupero della copertura si garantisce la conservazione dell'edificio e la fruibilità del sottotetto, che sarà destinato a diventare l'archivio consultabile di materiale cartaceo vario e delle pubblicazioni edite dalla Fondazione. L'intervento consentirà di ampliare gli spazi accessibili al pubblico e quindi di ampliare i servizi offerti dall'Istituzione.

1.2. Localizzazione dell'intervento

L'edificio è situato nel centro di Pieve di Cadore in piazza Tiziano

1.4. Dati del soggetto richiedente

Magnifica Comunità di Cadore
Piazza Tiziano, 29
32044 PIEVE DI CADORE
CF 00204620256

2. INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti dal progetto sono:

- rifacimento in scandole di larice del manto di copertura
- coibentazione termica del vano sottotetto con strati protettivi

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1. Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa è pari a euro 70.000,00 IVA esclusa

3.2. Contributo richiesto

Il contributo richiesto è pari a euro 70.000,00

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL	*Approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. del*
1. GAL ALTO BELLUNESE	
Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia **Alto Bellunesi (C.I.M.E.)**	

Codice misura	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**7.6**	**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
Codice tipo intervento	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.**
Progetto chiave	**PC 1**	**Destinazione turistica Dolomiti venete**
Beneficiario		**Comune di Rivamonte Agordino**
Titolo intervento		**Restauro della fontana di Tos e sistemazione piazzetta circostante**

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1. Descrizione generale

L'antica fontana in pietra risalente alla metà del 1800 con il vicino lavatoio in cemento di Tos attestano quanta importanza rivestissero in passato questi ambiti per la vita collettiva dei borghi rurali, soprattutto in quei nuclei più distanti dagli insediamenti capoluoghi. Posti su uno spazio prativo ricavato ritagliando il pendio, questi manufatti costituiscono di fatto la piazza del paese, un luogo di aggregazione doverosamente da preservare e valorizzare.

1.2. Obiettivi

Con il restauro della fontana e la sistemazione della piazzetta circostante si restituirà alla popolazione, ai turisti e agli escursionisti che percorrono l'alta via Tilman uno spazio di aggregazione e ristoro all'interno della borgata di Tos.

1.2. Localizzazione dell'intervento

Località Tos in Comune di Rivamonte Agordino

1.4. Dati del soggetto richiedente

Comune di Rivamonte Agordino
Via Roma n. 1
32020 RIVAMONTE AGORDINO

CF 00149750259

2. INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti dal progetto sono:

- restauro e sistemazione della piazzetta circostante la fontana
- pulizia e trattamenti di protezione delle superfici lapidee e metalliche della fontana

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1. Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa è pari a euro 30.000,00 IVA esclusa

3.2. Contributo richiesto

Il contributo richiesto è pari a euro 30.000,00

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL	*Approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. del*
1. GAL ALTO BELLUNESE	
Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia **Alto Bellunesi (C.I.M.E.)**	

Codice misura	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
Codice sottomisura	**7.6**	**Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.**
Codice tipo intervento	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.**
Progetto chiave	**PC 1**	**Destinazione turistica Dolomiti venete**
Beneficiario		**Comune di San Vito di Cadore**
Titolo intervento		**Restauro del cimitero napoleonico unico esempio in Cadore prospiciente la pista ciclabile "Lunga via delle Dolomiti"**

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1. Descrizione generale

Il cimitero vecchio di San Vito di Cadore rappresenta nel territorio un elemento di notevole interesse culturale e paesaggistico. Il manufatto, infatti, è una rara testimonianza dell'introduzione delle norme igienico-sanitarie introdotte in epoca napoleonica ed è situato lungo la frequentatissima pista ciclabile "Lunga via delle Dolomiti". Il cimitero è stato oggetto di un approfondito studio che ha portato all'allestimento di una mostra, inaugurata nel 2010 a San Vito e successivamente ospitata anche a Belluno, e alla pubblicazione di un volume dal titolo "Luceat eis. Il cimitero vecchio di San Vito di Cadore". Il Camposanto, non più utilizzato a partire dagli anni '60 del secolo scorso, ha mantenuto nel tempo l'impianto originario e oggi necessita di interventi di risanamento e conservazione. Un primo stralcio di lavori di restauro sulla cappella, finanziato nell'ambito della misura 323 azione 2 del PSL del Gal Alto Bellunese, è stato realizzato alcuni anni fa. Ora si tratta di completare l'opera di conservazione del cimitero intervenendo sulla cinta muraria e lo spazio di sepoltura.

1.2. Obiettivi

Con il completamento degli interventi di risanamento e restauro delle murature di perimetrazione del cimitero e dell'area interna di sepoltura si restituirà al paese di San Vito e a tutto il Cadore un bene di indubbio valore storico testimoniale e si riqualificherà un'area di interesse paesaggistico posta lungo la frequentata pista ciclo-pedonale "Lunga via delle Dolomiti".

1.2. Localizzazione dell'intervento

Comune di San Vito di Cadore

1.4. Dati del soggetto richiedente

Comune di San Vito di Cadore
Corso Italia, 43
32046 SAN VITO DI CADORE
CF 00206310252

2. INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti dal progetto sono:

- Risanamento e restauro conservativo delle murature di perimetrazione del cimitero
- Restauro conservativo e sistemazione dello spazio di sepoltura

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1. Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa è pari a euro 200.000,00 IVA esclusa

3.2. Contributo richiesto

Il contributo richiesto è pari a euro 200.000,00